

Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE - 91100 TRAPANI
Sito Internet: <http://www.parrocchie.it/trapani/cattedrale>

C.C.P. 12117917 - Tel. 0923/23.362 - Fax 544427
E-Mail: cattedraletp@freemail.it

BUONA PENTECOSTE



LA PENTECOSTE NON È UNA STAGIONE, MA UNA CONDIZIONE DELLA CHIESA

"Non vi lascerò orfani. Vi manderò un altro Consolatore che resterà con voi per sempre: lo Spirito di verità che il mondo non conosce: Lui vi darà coraggio, Lui vi guiderà alla verità" (cfr. Gv 14,18 ss.).

Pensando a questa promessa, gli Apostoli, dopo l'Ascensione di Gesù al cielo, si erano chiusi nel Cenacolo ed aspettavano.

Venne la Pentecoste: improvvisamente ricevettero il dono dello Spirito di Gesù e furono pieni di consolazione, coraggiosi nell'annuncio della verità.

Ma la Pentecoste è finita, oppure è ancora in svolgimento?

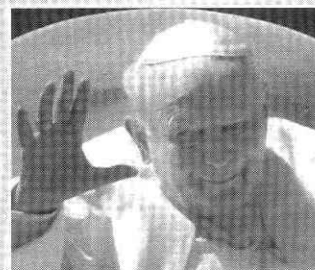
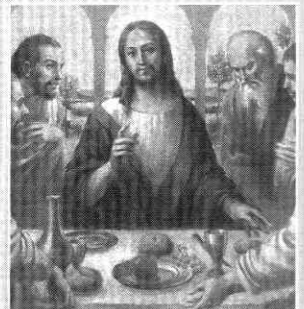
Un ragionamento semplicissimo: se la Chiesa di Gesù deve portare la Buona Novella a tutti i popoli e in tutti i tempi, evidentemente la promessa di Gesù resta valida in ogni epoca.

(continua a pag. 2)

IN QUESTO 246° NUMERO

	PAG.	
- BUONA PENTECOSTE	1	
- VERSO LA PENTECOSTE (DOMICA 30 MAGGIO)	»	2
- SOLENNITA' DEL SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO (GIOVEDÌ 10 GIUGNO)	»	2
- E' IN COSTRUZIONE IL NUOVO ORGANO DELLA CATTEDRALE	»	2
- IN ATTESA DELLA MISSIONE POPOLARE	»	2
- PROSSIME TAPPE DELLA MADONNA PELLEGRINA	»	2
- IL PAPA HA COMPIUTO 84 ANNI	»	3
- CRESCONO A TRAPANI I CASI DI ANORESSIA	»	3
- CONTINUA LA NOSTRA PREGHIERA PER LA PACE	»	4
- LETTERA AD UN KAMIKAZE	»	4
- UN GIORNO DA CARABINIERI... A NASSIRYA	»	4
- 1954-2004: LA JUVENILIA FESTEGGIA I SUOI 50 ANNI	»	5
- 4° MEMORIAL «CICCIO SALONE»	»	6
- LETTERA DI S. E. MONS. VESCOVO ALLA JUVENILIA	»	6-7
- PROGRAMMA DEI FESTEGGIAMENTI NEI 50 ANNI DI FONDAZIONE DELL'A.S. JUVENILIA	»	7
- LA GLORIOSA JUVENILIA BASKET	»	7
- DUE BENEMERENZE DELLA LEGA NAZIONALE DILETTANTI ALLA JUVENILIA	»	8
- BORSA DI STUDIO «CICCIO SALONE»	»	8
- SETTE SUGGERIMENTI AGLI AMICI DELLA JUVENILIA	»	8
- LA PASSIONE SECONDO MEL GIBSON	»	9-10
- S.O.S.	»	10
- ITINERARIO DI FEDE DIOCESANO, ZONALE, INTERPARROCCHIALE E PARROCCHIALE	»	11
- ESERCIZI SPIRITUALI IN CATTEDRALE E PASQUETTA A BALLATA	»	11
- IL VESCOVO A...	»	12
- NOI CRISTIANI SIAMO CITTADINI DEL MONDO	»	12
- E' MORTO IL NOSTRO TIPOGRAFO MICHELE ABATE	»	12

Verso la Pentecoste e verso la Solennità del Corpus Domini
pag. 1-2



Il Papa compie 84 anni
pag. 3

Continua la nostra Preghiera per la Pace
Lettera ad un Kamikaze
pag. 4



I 50 anni della Juvenilia e il 4° Memorial «Ciccio Salone»
pag. 5-6-7-8



«La Passione» I Vangeli e il film di Mel Gibson
Un film da vedere
pag. 9-10



La morte del nostro tipografo Michele Abate
Pag. 12

È IN COSTRUZIONE IL NUOVO ORGANO MECCANICO DELLA CATTEDRALE



La Pentecoste, allora, non è una stagione che passa, ma una condizione di vita della Chiesa.

Perché sia possibile la Pentecoste per noi, è necessaria l'attesa nel Cenacolo.

In questi giorni, iniziando da Lunedì, con Maria ci raduneremo, ogni sera (vedi programma accluso in questa pagina) in Cenacolo, in attesa della Pentecoste che vivremo, Domenica prossima.

Lo Spirito Santo, quest'anno, nella veglia di Pentecoste scenderà su un giovane adulto che sarà battezzato. Domenica prossima nei nostri ragazzi cresimandi, nei nostri anziani e ammalati, e in tutta la nostra Comunità che si prepara alla Missione (dal 28 Novembre all'8 Dicembre 2004), in attesa della Visita Pastorale.

Perché sia possibile la Pentecoste è necessario che diventiamo una cosa sola nella carità. Invochiamo lo Spirito per diventare «Le frontiere dell'Amore di Dio».

Le parole di Gesù «come il Padre ha mandato me, così io mando voi» (Gv 20,21) valgono ogni giorno, in ciascuna delle situazioni in cui ci troveremo, specialmente in attesa della Missione che stiamo vivendo già nella Pre-missione e nella Benedizione delle famiglie, casa per casa.

Gesù dice: «Io mando te».

Ma chi di noi sente la propria vita con questa lucidità di fede e avverte l'emozione di essere «inviati da Cristo?».

Soltanto lo Spirito Santo può donarci la luce per capire la consegna di Cristo e può farci sentire la gioia di vivere per Lui.

Buona Pentecoste a tutti, con affetto

Don Antonino Adragna, Parroco

VERSO LA PENTECOSTE (Domenica 30 Maggio)

PROGRAMMA



Dal 24 al 26 Maggio - Ogni sera - ore 18.00: Invocazione allo Spirito Santo.
Mercoledì 26 Maggio - Ore 19.30: Preghiera ecumenica con i Fratelli Valdesi «In attesa della Pentecoste» nella Chiesa Valdese, Via Passo Enea, 57.

Sabato 29 Maggio - Ore 20.30: Veglia di Pentecoste, presieduta da S. Ecc. Mons. Vescovo Francesco Micciché, con il Battesimo di un catecumeno adulto.

N.B.: non sarà celebrata la Messa vespertina delle ore 19.00.

Domenica 30 Maggio - Pentecoste

Ore 11.00: Pontificale di S. E. Mons. Vescovo con la S. Cresima. Ore 18.00: S. Messa - Rito dell'Unione dei Malati ed Anziani della Parrocchia.

AVVISO AI CRESIMANDI, GENITORI E PADRINI

Domenica 23 Maggio - Reddito nelle Celebrazioni Eucaristiche delle ore 9.30 e 11.30.
Giovedì 27 Maggio - Ore 20.30 in Cattedrale: incontro dei Cresimandi, Genitori e Padrini.
Venerdì 28 Maggio - Ore 20.30 in Cattedrale: Liturgia Penitenziale con le Confessioni per Cresimandi, Genitori e Padrini.

IL NOSTRO VESCOVO A TUTTI I CRESIMANDI

ama e cammina

ama la vita senza sconti
ama la verità che rende liberi
ama la strada che porta alla gloria

ama la terra madre generosa
ama il mondo con i suoi colori
ama la gioia dei semplici

ama Cristo in ogni uomo
ama il prossimo e accompagnati a lui
ama Caino, fratello da redimere

ama Dio e sei paradiso in terra
ama Dio e nulla ti manca
ama Dio e ti basta!

+ Francesco Micciché

SOLENNITÀ DEL SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO



PROCESSIONE DEL

SANTISSIMO SACRAMENTO



TRAPANI, GIOVEDÌ 10 GIUGNO 2004

PER MOTIVO DELLE VOTAZIONI EUROPEE, LA PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI (13 GIUGNO) VIENE ANTICIPATA A GIOVEDÌ 10 GIUGNO.

PROGRAMMA

Ore 18.30 - S. Messa Concelebrata, presieduta da S. E. Mons. Vescovo, nella Cattedrale «S. Lorenzo»

Ore 20.00 - Processione Eucaristica

Itinerario: Cattedrale - Corso Vittorio Emanuele - Viale Duca D'Aosta - Viale Regina Elena (Benedizione Eucaristica al molo «Sanità») - Via Torrearsa - Corso Vittorio Emanuele - Cattedrale.

N.B. Il pomeriggio del 10 giugno non sarà celebrata l'Eucaristica (Vespertina) nelle Chiese e nelle Parrocchie della Città e di Casa Santa (Erice), per consentire la partecipazione di tutti i fedeli alla S. Messa celebrata dal Vescovo, alle ore 18.30, in Cattedrale

IN ATTESA DELLA MISSIONE POPOLARE (28 NOVEMBRE - 8 DICEMBRE 2004) E DELLA VISITA PASTORALE DEL NOSTRO VESCOVO (EPIFANIA 2005)

CONTINUA LA PRE-MISSIONE NEL TERRITORIO
DELLA CATTEDRALE CON LA «PELLEGRINATIO MARIAE»
E CON LA BENEDIZIONE DELLE CASE

Ogni giorno il Parroco Mons. Antonino Adragna, Don Vito Lombardo e il Diacono Andrea Carollo, con una piccola équipe di laici «missionari» della Parrocchia, visiteranno le famiglie per benedire le case e per sensibilizzare tutta la Parrocchia alla Missione e alla Visita Pastorale.

**Aperte le porte delle vostre case:
Il Signore vuole benedire le vostre famiglie!**

PROSSIME TAPPE DELLA MADONNA PELLEGRINA

GIOVEDÌ 27 MAGGIO - Via S. Francesco D'Assisi, 36 - ore 17.30

VENERDÌ 28 MAGGIO - Porta delle Botteghe (Ossuna):

ore 17.30 Rosario Meditato

ore 18.15 S. Messa.

LUNEDÌ 31 MAGGIO - FESTA DELLA VISITAZIONE

CHIUSURA ZONALE DEL MESE DI MAGGIO AL SANTUARIO

Ore 17.00: Partenza della Cattedrale del Pellegrinaggio al Santuario dell'Annunziata con il seguente itinerario: Cattedrale, Corso Vitt. Emanuele, Via Torrearsa, Piazzetta Saturno, Via S. Agostino, Corso Italia, Via XX Gennaio, Viale Regina Margherita, Via G.B. Fardella, Piazza Martiri d'Ungheria, Via Conte Agostino Pepoli, Santuario «SS. Annunziata».

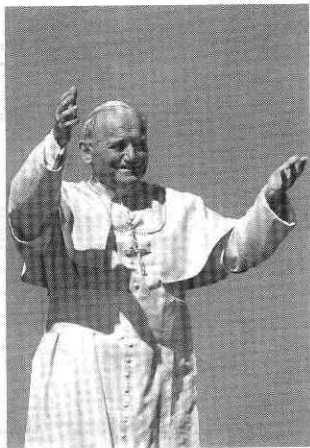
Ore 18.30: Concelebrazione Eucaristica, presieduta da S. E. Mons. Vescovo.



IL PAPA HA COMPIUTO 84 ANNI (16 MAGGIO 2004)

La Comunità «S. Lorenzo» gli porge un fervido augurio per la sua persona e il suo ministero, con affetto filiale e con profonda gratitudine, e gli assicura, di tutto cuore, la preghiera di tutti

Woityla, un pontificato storico



Papa Giovanni Paolo II a 84 anni sbanca i record temporali dei Papi più longevi in carica. Il primato spetta a Pietro che, per lo storico Roger Aubert, durò in carica almeno 32 anni. Con i suoi 25 anni e 5 mesi dall'elezione, Giovanni Paolo II si arrampica, tirato con le corde della provvidenza, fino alla terza cima in assoluto della classifica del Guinness dei pontificati più lunghi. Con la sua lunga durata Woityla ha messo in crisi la teoria della rinuncia papale, astrattamente sempre possibile, anzi codificata dalla normativa da lui stesso varata. Di fatto egli stesso ha preferito lasciar cadere la norma canonica, forse soppesando con lo sguardo all'avvenire, lo squilibrio che si creerebbe tra vantaggi possibili e rischi reali. D'altro canto i progressi della geriatria hanno relativizzato il peso del fattore età nella scelta del successore, un fattore che era tenuto in considerazione nei conclavi. Con Papa Giovanni XXIII, però, quest'algebra non funzionò: era stato eletto a 78 anni per essere "di transizione", e in appena 5 anni riuscì ad imprimere alla Chiesa uno scatto di giovinezza che i vecchi curiali non avevano previsto. In vetta alla classifica resta sempre Pio IX, un papato durato 31 anni e 7 mesi. Morì il 7 febbraio 1878, a 86 anni. Lo seguiva tra i più longevi (finora), Leone XIII, morto il 20 luglio 1903 a 93 anni, dopo 25 anni e 5 mesi di papato. Anche per il papa della Rerum novarum la fine del pontificato coincise con un prestigio e una gloria che non si erano più conosciuti a Roma dai tempi

del Rinascimento. Chi sospirava, come il Cardinale Oreglia ("abbiamo eletto un santo Padre, non un Padre eterno") non faceva i conti con la forza vitale di un vecchio nel quale ogni segno di vita si era concentrato negli occhi, al punto che, vicino a morire, intento a comporre i suoi prediletti sonetti latini, si rizzò sui cuscini e apostrofò i cerimonieri che preparavano l'estrema unzione: "Ci avete prescisa de mannamme a l'altro mondo". Alla fin dei conti, i Papi longevi non sono la norma nella storia della Chiesa. Nel Novecento la durata media di un Papa ha superato di poco i 10 anni. La cronotassi di Frutaz dice che oltre la metà dei 261 Papi della storia sono stati in carica meno di 6 anni. 28 Papi sono stati in carica meno di un anno, 12 meno di un mese. Una lettura complessiva sembra convalidare l'argomento di Pier Damiani. Nella lettera ad Alessandro II De brevitate vitae Pontificum Romanorum, il monaco riformatore dell'XI sec. scriveva che la brevità era una necessità teologica, e non solo un triste destino, perché più adatta a incutere nei Papi "Il disprezzo della gloria della vita temporale". Non la durata temporale, ma la qualità spirituale del tempo del pontificato avrebbe allontanato il pericolo che fosse "un tempo morto".

CRESCONO A TRAPANI I CASI DI ANORESSIA

Non mangiare per non vivere

La parola **Anoressia**, che significa mancanza di appetito, allude al più macroscopico, pericoloso, vistoso, ma anche esteriore sintomo che affligge chi porta questa patologia.

Patologia prevalentemente femminile, tanto che il termine, al maschile quasi non si usa, anche se negli ultimi tempi la progressiva svirilizzazione degli uomini e la loro crescente voglia di assomigliare alle donne (creme, depilazioni, lifting...) ha ampliato la diffusione del disturbo anche tra di loro.

E' assolutamente vero che è più facile far peccare un asceta che far mangiare un'anoressica, ma il motivo psicologico della riluttanza, non è poi così diverso: in ambedue i casi c'è un radicale rifiuto della vita nell'accezione fisica del termine; l'asceta in nome di una Vita con la V maiuscola, staccata dalle miserie della carne; però, di una vita.

E l'anoressica?

L'anoressica una cosa sola sa: che il mangiare, il crescere, l'avere forme fisiche, sono cose assolutamente inaccettabili: non se ne parla nemmeno.

Pur di dimagrire farebbe qualsiasi cosa, proprio qualsiasi.

Nella mia vita sacerdotale ho incontrato molte anoressiche.

Vi invito a leggere la seguente storia.

STORIA DI UNA MAGRA FINE



Io avevo un'amica fino a cinque anni fa' che per paura di ingrassare ha preferito morire; magra però, molto magra....

Da allora ho imparato cos'è l'anoressia.

Per un periodo abbiamo abitato insieme da studentesse a Perugia.

Ricordo perfettamente il giorno in cui comincio l'inizio della sua fine.

Eravamo in quattro, tutte ragazze e una sera dovevamo andare in discoteca.

Avevamo deciso di pranzare soltanto con un cappuccino e di non cenare affatto per valorizzare al massimo il nostro abbigliamento da *sgamo*, mirato cioè ad attirare l'attenzione.

Nel tardo pomeriggio cominciammo ad avvertire un certo languore che lentamente si trasformò in fame feroce.

Decidemmo di comprare un pacchetto di biscotti e di farcelo fuori in quattro. Così fu. Poi si diede inizio alla delicata ed accuratissima preparazione serale.

Quando lei indossò i suoi pantaloni, alquanto attillati, scoppiò la tragedia.

Si vedeva gonfia sul punto vita, sapeva che di lì a breve sarebbe venuta la pancia, con quei pantaloni faceva schifo, non aveva più voglia di venire.

Noi ci ridevamo e la prendevamo in giro, ma lei decise che per uscire l'unica possibilità era quella di rivomitare tutti i biscotti che aveva mangiato. Li vomitò.

Da quel giorno, dopo ogni pasto, andava al bagno e ci restava per un po'.

Quando usciva aveva gli occhi rossi ed il trucco evidentemente appena rifatto.

Lasciava sempre la finestra aperta e si mostrava infastidita se qualcuno entrava subito dopo di lei. Mentre mangiava, beveva in continuazione per rendere fluido e scorrevole quello che aveva poi intenzione di rigettare.

Dimagriva, ma non spaventosamente.

Finché smise proprio di mangiare.

Io in quel periodo non abitavo più con lei, ma la incontravo spessissimo ed ogni volta la trovavo dimagrita.

Le erano venute le occhiaie; era talmente pallida che le pennellate di colore sulle guance risaltavano in modo spropositato, sembrava una maschera di carnevale. Aveva continui giramenti di testa che giustificava con una generica *pressione bassa*.

Seppi dalle sue compagne di appartamento che trovava ogni scusa per saltare i pasti.

Diceva di essersi alzata di notte e di aver mangiato *come un maiale*, ma non mancava mai niente dal giorno prima e lei praticamente non faceva spesa. Al massimo si comprava qualche yogurt, rigorosamente magrissimo, mele e carote. Oppure accusava disturbi quali nausea, diarrea e quant'altro avrebbe indotto una qualunque persona di buon senso ad evitare il cibo.

Pesava ogni boccone prima di mangiarlo e ne appuntava le calorie, calorie che subito dopo tentava di smaltire andando a correre fuori se il tempo era buono, facendo esercizi di ginnastica in casa se invece era cattivo. Sentiva sempre freddo.

Un giorno ha rigurgitato sangue ed ha scoperto di avere lo stomaco pieno di ulcere. Poi le hanno dovuto togliere un pezzo di intestino atrofizzato per eccesso di lassativi.

Infine ha avuto un blocco renale e ci ha lasciato le penne.

Io non ho mai creduto che volesse emulare le fotomodelle.

Penso piuttosto che siccome non c'era più niente che lei volesse, a un certo punto si è messa ad inseguire un magro obiettivo: far dire ogni mattina alla sua bilancia *brava Alessandra, anche oggi sei riuscita a perdere qualcosa!*

Finché non ha perso tutto.

Fine della storia.

Raffaella Quattrini

Amica di una giovane anoressica

RAGAZZE ANORESSICHE NON FATE LA CORTE ALLA MORTE; PERCHÉ TALVOLTA, COME AVETE LETTO, LA MORTE ACCETTA.

CONTINUA LA NOSTRA PREGHIERA PER LA PACE IN IRAQ, IN MEDIO ORIENTE, NEL SUDAN E NELLA NIGERIA

DALLA PROLUSIONE DEL CARDINALE RUINI ALLA 53ª ASSEMBLEA GENERALE DEI VESCOVI D'ITALIA

“La situazione è gravemente peggiorata nei punti più caldi dello scacchiere internazionale”, ha ricordato il Cardinale Ruini. E in riferimento alle ultime tragiche notizie provenienti dall'Iraq, ha aggiunto: “ Si impone un cambiamento netto ed evidente, affinché la situazione non sfugga completamente di mano e possa progressivamente costruirsi una soluzione che consenta la ripresa e l'indipendenza dell'Iraq”.

Per questo “ è fortemente auspicabile che trovi adeguato sostegno – anche da parte italiana con scelte coerenti di vicinanza e assistenza a quel popolo - e possa avere successo l'opera recentemente intrapresa dall'inviato speciale dell'ONU, Lakhdar Brahimi”.

Ruini ha avuto parole di solidarietà per i nostri soldati (“ a loro è vicino il nostro popolo ed è vicina la nostra preghiera”) e di condanna sia per le torture ai prigionieri iracheni, sia per la “ raccapricciante” ritorsione della decapitazione dell'ostaggio americano.

“Non meno grave”, poi, la situazione della Terra Santa, dove “ è giocoforza riprendere la strada del negoziato”, mentre un segnale di speranza viene dalla ripresa dei pellegrinaggi ai luoghi santi.

Perciò il presidente della CEI ha chiesto di “ fronteggiare il terrorismo con coraggiosa determinazione”, ma anche di “ riconoscere gli errori che ciascuno può aver commesso”.

Ciò significa “ reale solidarietà tra Europa e USA” e ricerca di rapporti nuovi con l'Islam, all'insegna del “ reciproco rispetto e dello spirito di collaborazione”.

Il porporato, infine, non ha ommesso di fare accenno ai milioni di uomini e donne che patiscono la fame e a scenari di crisi “dimenticati”, come il Sudan e la Nigeria.



Lettera a un Kamikaze che sta per morire

ESISTE UNA VIA ISLAMICA FATTA DI PERDONO

Sono le 5.00 del mattino. Ti alzi, fai le abluzioni rituali: hai già recitato il *salat al-ginaza*, la preghiera dei morti, fra poco inizierai il *salat al-fagr*, la preghiera dell'alba. Fuori il mattino sorge, ma è la notte che si stenderà sul mondo. Prendi il tuo ultimo bicchiere di tè, sei solo con te stesso. Hai ripetuto mille volte i gesti della tua missione, mentalmente conosci i mille passi che devi compiere, e ti senti investito di potenza. La primavera dei tuoi 20 anni è appena sbocciata, i tuoi occhi sono così belli, il tuo sguardo era solare come le gemme dell'Eden. Ora è gelido. Si è fatto un grande freddo intorno a te e in te; il tuo sguardo è già assente, hai già detto addio alla primavera della tua vita. I profeti del mondo non sanno cosa sta per accadere e gli angeli sono increduli, il mondo tremerà per la tua forza distruttrice. Sono le 5.00 del mattino a Gerusalemme, le 4.00 a Roma e a Parigi, le 22.00 a New York. Esci di casa, ti senti leggero, libero più che mai: perché da questo momento tutti i tuoi gesti saranno irripetibili. È l'ultima volta che il tuo corpo sfiora la terra, l'ultima volta che il vento gelido ti percuote con il ritmo del tuo passo, l'ultima volta che i tuoi occhi si confondono con il cielo. Gli alberi ti salutano, loro ancora non sanno. Ti senti investito di una forza terribile, ma il mondo intorno a te non è più lo stesso, il tuo sguardo passa oltre la realtà visibile. Sei già entrato in un mondo parallelo, quello di cui ti hanno vantato i meriti. Fra poco il grande mistero, il mistero della vita, avrà l'odore acre che annebbia ogni pensiero. Tutto sarà ridotto a nulla, la distruzione si sostituirà alla vita, in un terrificante scontro fra le forze vitali e le forze del male. Fra poco tutto si interromperà, l'attimo pulsante di vita sarà sovvertito dal caos. Una mano tesa, un saluto, un addio, tutto sarà capovolto nel segno dell'odio.

Il tuo crimine investe tutti noi Musulmani, e sempre più si vuole addossarne la responsabilità all'intera nostra comunità, farla pesare sulla nostra stessa esistenza: un'ombra di sospetto, un oscuro velo avvolge i nostri popoli, il mondo ci domanda chi siamo. So bene che all'origine della tua cieca follia vi è il fatto che tu ti senti estraneo al mondo in cui vivi, che in fine tu rigetti una cultura che ti ha rigettato. Ma **ricorda: l'odio e la morte non potranno mai essere una risposta. Solo il cammino del perdono potrà rovesciare la tragica tensione tra storia e memoria.** Infine ti senti un orfano: orfano del mondo e orfano di te stesso. Certo possiamo cantare ancora Cordoba e Baghdad, Sherazade e le «mille e una notte», ma quelle notti non annunciano più la luminosità dei giorni che si ripetono, mattina dopo mattina. Su di noi si è stesa la notte: il buio dell'incapacità di capire ciò che è accaduto.

Khaled Fouad Allam, Sociologo Algerino



UN GIORNO DA CARABINIERI... A NASSIRYA

Era da tanto che pensavamo di fare qualcosa di concreto per rendere più visibile il nostro umile impegno di giovanissimi cristiani e il nostro pensiero è andato a una delle tante tragedie che, ormai, riempiono i pochi momenti della nostra giornata familiare in cui, davanti alla televisione, ci accingiamo, tutti insieme, a pranzare o a cenare.

La guerra in Iraq e, nel modo specifico, la tragedia di Nassirya, sono stati, e sono, i drammi che ci hanno più sconvolti.

Giovani carabinieri, padri di famiglia, hanno immolato la propria vita in una terra non loro, in una guerra non loro, ma per un ideale di solidarietà.

Ed è per questo che abbiamo pensato di raccogliere dei fondi per aiutare il sostentamento della Fondazione dei Carabinieri dedicata ai militari deceduti nell'esercizio del proprio dovere.

Abbiamo pensato di creare un calendario, le cui copie sarebbero state donate a chiunque in cambio di una offerta: abbiamo raccolto circa 100 euro!!!

Al fine di rendere ancora più visibile il nostro volerci sentire vicini al dolore dei familiari dei caduti di Nassirya e a quello di tutta l'Arma dei Carabinieri, abbiamo dato appuntamento il 21/03/04 al Comandante Provinciale dei Carabinieri affinché ricevesse, anche se simbolicamente, il frutto del nostro piccolo lavoro.

E' stata una giornata fantastica: il Comandante in persona, con i suoi ufficiali e sottufficiali, ci ha accolti con la gentilezza e la simpatia che hanno sempre contraddistinto i carabinieri.

Sembrava quasi che il Comando fosse tutto a nostra disposizione, si sentivano solo le nostre voci e le nostre risate mentre, tra un pasticcino e una bibita, scrutavamo con curiosità tutti gli uffici e tutti i locali.

Accomiatandoci dal gentilissimo comandante gli abbiamo fatto dono di una copia del nostro calendario e di una copia della «Lettera Aperta».

E' stato un giorno che difficilmente dimenticheremo, perché è stato un giorno in cui tutti ci siamo sentiti un po' fratelli.

Gigi, Pina, Marco, Maria, Remigio, Simone, Valentina, Rosy, Annalisa

1954-2004

NELL'ANNO EUROPEO DELL'EDUCAZIONE ATTRAVERSO LO SPORT (2004)

E NELLA GIORNATA NAZIONALE DELLO SPORT (6 GIUGNO)

LA JUVENILIA FESTEGGIA I SUOI 50 ANNI

L'A. S. Juvenilia Trapani, nata nel 1954 nella Parrocchia San Lorenzo, si appresta a celebrare i suoi cinquant'anni di vita.

Comunque non è in festa soltanto la comunità della Cattedrale; in occasioni del genere lo è tutto lo Sport, perché vivere per un così lungo arco di tempo, soprattutto nella nostra realtà, significa tanto.

L'evento, considerato peraltro che la Juvenilia continua a rappresentare la testimonianza di quel prolifico associazionismo sportivo che soprattutto negli anni Cinquanta germogliò nelle varie parrocchie, assume allora una dimensione la cui importanza onora i protagonisti di questa bellissima favola che ormai è diventata storia.

Come vola il tempo!

Sembra ieri, ma son passati cinquant'anni da quando Don Vincenzo Messina, novello sacerdote, rimessa in piedi la Gioventù di Azione Cattolica della Parrocchia



Cattedrale, pensò anche di dare vita ad un'Associazione Sportiva.

Del resto erano in tanti fra quei giovani ad avvertire l'importanza, prima ancora che l'esigenza, di fare sport, come si intuiva dal semplice fatto che i ragazzi, non appena la sede sociale venne localizzata nella vecchia Chiesa del SS. Sacramento, che sorgeva ad angolo tra la via Gen. Domenico Giglio e la via N. Nasi (l'attuale Laurentina), vi organizzarono subito interminabili (e, perché no?, anche infuocate) partite di calcio.

La consuetudine voleva allora che il presidente della Gioventù di Azione Cattolica fosse anche il presidente dell'Associazione Sportiva.

Così il primo presidente della Juvenilia fu Pippo La Bua, ora Generale in pensione che, rintracciato a Palermo, sta attivamente collaborando alla realizzazione delle iniziative in cantiere per i festeggiamenti del cinquantenario.

Ma, al di là di quanti hanno continuato a vivere a Trapani, sono stati rintracciati tanti altri protagonisti della storia della Juvenilia che nel corso degli anni, per motivi di lavoro, hanno dovuto lasciare la nostra Città: da Gaspare Aleo, che vive a Genova e che della squadra di calcio fu il primo capitano, a Vito Barraco, che vive a Brindisi, a Giovanni Brugnone, che vive in provincia di Piacenza, solo per fare qualche nome limitandoci esclusivamente al gruppo che a metà degli anni cinquanta affrontò il primo campionato di Lega Giovanile della FIGC al quale prese parte la Società.

In tanti torneranno a Trapani per una rimpatriata che si annuncia memorabile.

A tal proposito il programma dei festeggiamenti è stato già approntato un Comitato, del quale fanno parte alcuni dirigenti degli anni cinquanta (con Pippo La Bua, Vito De Filippi e Michele Cirillo), nonché quelli attuali (a partire dal presidente Don Antonino Adragna, da Toti Hernandez e da Renato Daidone), si sta dando da fare per realizzarlo nel migliore dei modi.

Il fulcro dei festeggiamenti coinciderà con la quarta edizione del Memorial "Ciccio Salone", che quest'anno, essendo riservato oltre che ai pulcini anche agli esordienti, si svolgerà dal 3 al 6 Giugno, e non più soltanto al campo "Ricceri", ma anche nel campo "Aula" e allo Stadio Provinciale.

(da CONI NEWS - Aprile 2004 - pag. 6)



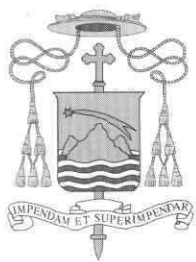
Scuola Calcio «Juvenilia» 2003/2004 - Pulcini e Piccoli Amici



Scuola Calcio «Juvenilia» 2003/2004 - Esordienti



Giovanissimi «Juvenilia» 2003/2004



Carissima Juvenilia, la tua avventura celebra 50 anni di vita: un'esperienza sportiva nata nel seno della comunità cristiana con un fine educativo-catechetico che nel tempo non è mai venuto meno.

Nello sport e attraverso lo sport si sono giocati molti educatori, veri e appassionati servitori del mondo dei ragazzi e dei giovani.

Spendersi per i giovani, come ben comprendi, è una scommessa importante che la Chiesa in ogni tempo ha affrontato con più o meno grinta, con strumenti e metodi diversi, ma sempre con una carica di amore vero e intenso.

Voi giovani ci state a cuore.

Il vostro mondo ci interessa, ci stimola a pensare e a progettare alla grande. Vi sono in voi energie e potenzialità che vanno riconosciute e servite perché esplodano al meglio nella formazione della vostra personalità

Lo sport è parte della vostra vita.

È energia che si libera, è sfida al di più della volontà e delle possibilità che ognuno di voi possiede.

Voi siete nello sport un vulcano attivo da cui fuoriesce il magma della gara, del gioco, dell'agonismo che dev'essere ben indirizzato, guidato, orientato.

Per dare un senso allo sport e gustarlo pienamente dovete dare un senso alle esperienze della vita che come lo sport obbedisce a delle regole ben precise.

Lo sport non è solo esercizio fisico, ma è anche e soprattutto esercizio dello spirito, dell'intelligenza, della volontà, del cuore.

Ad uno sport sporco, inquinato dall'agonismo che contrappone gli uni agli altri come nemici da abbattere, che usa ogni mezzo illecito pur di ottenere la vittoria dovete opporre, cari giovani, uno sport pulito, dove si gioca tra fratelli la partita della vita molto più importante e decisiva di una gara che vede due squadre gareggiare tra di loro.



Juniore Juvenilia 2003/2004

Lo sport degli stadi violenti, del doping e della droga non è lo sport che desideriamo, per cui ci battiamo, che vogliamo vivere nella nostra città.

Vogliamo e ci battiamo per uno sport dei valori. Juvenilia, fatti paladina di questo sport!

Ti auguro, pertanto, una perenne giovinezza da vivere spendendoti con intelligenza, generosità e fantasia dando un contributo valido alla pastorale giovanile della nostra Trapani.

Con te, carissima Juvenilia, va il grazie del cuore a Mons. Adragna e a tutti i dirigenti-educatori-servitori del passato e di oggi che con spirito giovanile e grande carità hanno reso bella, significativa, importante e fruttuosa la tua esperienza.

“Non sapete che nelle corse allo stadio tutti



ASSOCIAZIONE SPORTIVA
JUVENILIA
TRAPANI



**50° ANNIVERSARIO
DELLA FONDAZIONE
1954 — 2004**

Programma

Venerdì 14 maggio 2004

ore 18:45 - Chiesa S. Agostino
Presentazione del programma delle manifestazioni
Conferenza sul tema: "Lo sport oggi quale futuro?"
Relatore: Not. Salvatore Lombardo

Giovedì 3 giugno 2004

ore 15:00 - Campo Francesco Ricceri
Cerimonia di apertura "4° Memorial Ciccio Salone"
torneo di calcio giovanile

ore 16:00 - Stadio Prov.le, Campo F. Ricceri, Campo Aula
1ª giornata di gare "4° Memorial Ciccio Salone"

ore 21:30 - Chiesa S. Agostino
Concerto "Juvenilia note di sport, note di vita"
Gruppo Time-Angeli

Venerdì 4 giugno 2004

ore 9:00 - ore 16:00
Stadio Prov.le, Campo F. Ricceri, Campo Aula
2ª giornata di gare "4° Memorial Ciccio Salone"

ore 18:45 - Chiesa S. Agostino
Conferenza sul tema:
"Come è cambiato lo sport negli ultimi 50 anni"
Relatori:
Cecé Castelli Presidente Provinciale del CONI
Pino Marceca Dir. Sup. Generale Medico Polizia di Stato
Beppe Barletti Giornalista RAI

Sabato 5 Giugno 2004

ore 9:00 - ore 16:00
Stadio Prov.le, Campo F. Ricceri, Campo Aula
3ª Giornata "4° Memorial Ciccio Salone"

ore 16:00 / 22:00 - Chiesa S. Agostino
Annullò Filatelico della manifestazione

ore 19:00 - Cattedrale S. Lorenzo
Celebrazione della Santa Messa

ore 20:30 - Chiesa S. Agostino
Presentazione della pubblicazione
"Juvenilia 50 anni... e la storia continua"

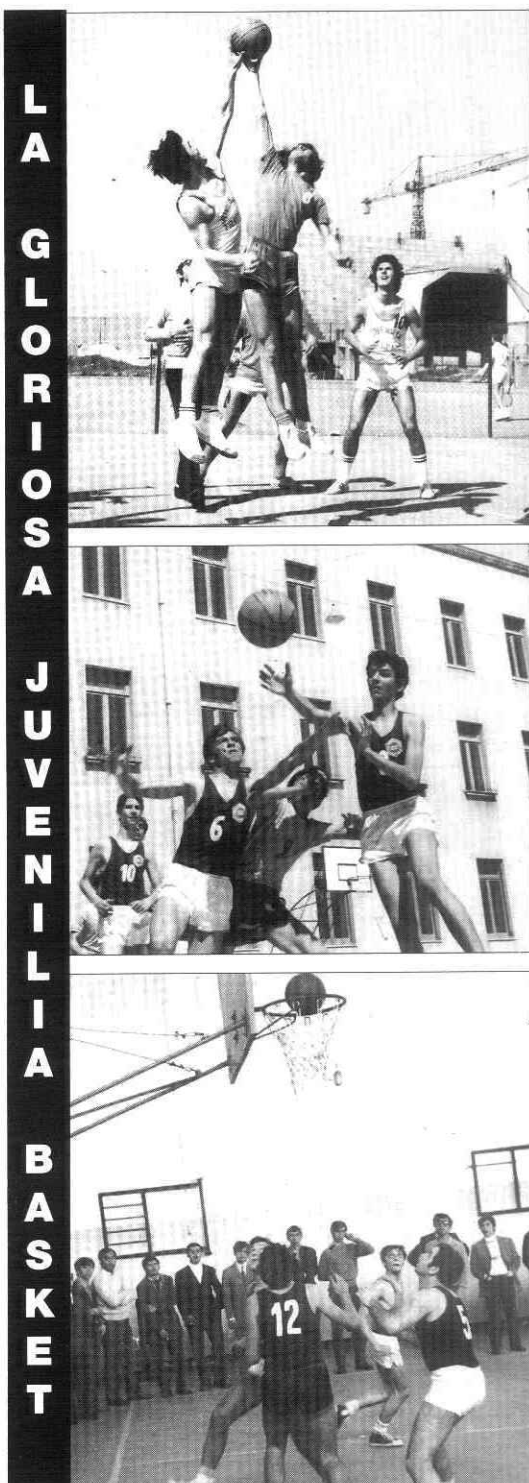
Domenica 6 giugno 2004

dalle ore 9:00 - Campo F. Ricceri
Sfilata degli atleti, dirigenti, e tecnici dell'A. S. Juvenilia
di ieri e di oggi
Gare finali "4° Memorial Ciccio Salone"
Premiazioni

ore 13:00 - Sala ricevimenti Panorama Garden
Pranzo conclusivo
Ringraziamenti

Venerdì 10 dicembre 2004

ore 18:45 - Chiesa S. Agostino
Conferenza sul tema:
"L'educatore nella visione cristiana dello sport"
Relatore:
Mons. Antonino Adragna - Presidente A.S. Juvenilia



corrono, ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo!

"Però ogni atleta è temperante in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona corruttibile, noi invece una incorruttibile" (1 Cor 9, 24-25).

Siamo tutti impegnati in uno sport dello spirito dove è importante la forza della partecipazione, la responsabilità, la costanza, il rischio da affrontare ogni giorno perché la meta possa essere da tutti raggiunta. E la meta che tutti ha da conquistarci è la santità.

Splenda luminosa di santità la tua esperienza, carissima Juvenilia, strumento voluto dalla Provvidenza per caricare di ogni più bella possibilità di riuscita i tanti ragazzi e giovani che ti hanno scelta.

Ad meliora, carissima Juvenilia.

Di cuore ti benedico e tutti abbraccio con affetto.

+ Francesco Prisciotti
Vescovo di Trapani



Prima Squadra II Categoria Juvenilia 2003/2004



Palermo, 26 Aprile 2004

Carissimo
Ho il piacere di comunicarti che la Lega Nazionale Dilettanti, su proposta di questo Comitato Regionale Sicilia, Ti ha insignito della Benemeranza per oltre 20 anni di attività.

Il Presidente

La Cerimonia di premiazione delle Benemeranze sportive avrà luogo presso il Centro Congressuale dell'Aran Park Hotel di Roma (Via Riccardo Forster, 24 - Tel. 06.51072788), Sabato 22 Maggio p.v. alle ore 10.00, alla quale seguirà un pranzo ufficioso in onore dei premiati.

Cordiali saluti

Gianfranco Provenzano

Preg.mo Don Antonino Adragna
Via Lombardo, 2
91100 TRAPANI



Palermo, 26 Aprile 2004

Carissimo
Ho il piacere di comunicarti che la Lega Nazionale Dilettanti, su proposta di questo Comitato Regionale Sicilia, ha insignito la Società da Ella rappresentata della Benemeranza per oltre 50 anni di attività.

Il Presidente

La Cerimonia di premiazione delle benemeranze sportive avrà luogo presso il Centro Congressuale dell'Aran Park Hotel di Roma (Via Riccardo Forster, 24 - Tel. 06.51072788), Sabato 22 Maggio p.v. alle ore 10.00, alla quale seguirà una un pranzo ufficioso in onore dei premiati.

Cordiali saluti

Gianfranco Provenzano

Preg.mo Don Antonino Adragna
Presidente A.S. Juvenilia Trapani
Via Lombardo, 2
91100 TRAPANI

BORSA DI STUDIO "CICCIO SALONE"

Come tutti ormai sanno, in occasione del 1° Memorial è stata istituita la borsa di Studio "Ciccio Salone", promossa dall'Associazione Sportiva Juvenilia, a favore di un Seminarista della Diocesi di Trapani.

Anche quest'anno in molti hanno aderito contribuendo ad incrementare il fondo, destinato alla borsa di studio, di altri Euro 1.000,00, raggiungendo la considerevole somma di Euro 10.697,48.

La somma raccolta è stata consegnata direttamente al Vescovo di Trapani, Sua Eccellenza Francesco Miccichè, durante il tradizionale incontro, occasione dello scambio di auguri della Santa Pasqua.

Sua Eccellenza ha ricevuto al palazzo Vescovile una nutrita delegazione della Juvenilia, formata da dirigenti, tecnici, atleti e genitori ai quali ha rivolto l'esortazione di non vivere l'esperienza sportiva fine a se stessa, ma utilizzarla come strumento di crescita della fede cristiana, fornendo un'ulteriore mezzo di divulgazione della fede stessa.

E' proprio in questa direzione si pone l'iniziativa di istituire la Borsa di Studio "Ciccio Salone" a favore di un seminarista, nella consapevolezza che aiutare nella sua formazione un nuovo sacerdote possa rappresentare un contributo, per la Chiesa e la Società civile, dal valore inestimabile.

Per questo invitiamo tutti ad aderire, o a rinnovare il proprio sostegno, alla Borsa di Studio "Ciccio Salone" con un'offerta libera, rivolgendosi a Mons. Antonino Adragna, presso la Parrocchia "San Lorenzo - Cattedrale" di Trapani, tel. 0923.23362.

ULTIME OFFERTE PERVENUTE:

Offerte precedenti (vedi "Lettera Aperta" n.240 del 03/08/2003)	€ 10.567,48	In suffragio del piccolo Federico Milana	» 20,00	In occasione della Concelebrazione Eucaristica dei 4 novelli presbiteri (16-05-2004)	» 250,00
In occasione della S. Messa nell'anniversario della morte di Ciccio Salone (15-10-2003)	» 233,33	Offerte in suffragio dei defunti	» 60,00	N.N.	» 10,00
Mons. Adragna Antonino (2004)	» 500,00	In suffragio di Sesta Maria	» 15,00	Totale al 23/05/2004	» 11.805,81
		In suffragio di Anselmo Francesca Prinzivalli Ninni (2004)	» 50,00		
			» 100,00		

N.B.: L'ULTIMA SOMMA DI € 1.118,33 SARA' CONSEGNATA AL NOSTRO VESCOVO, SABATO 5 GIUGNO p.v., ALLE ORE 20.30 a «S. AGOSTINO»

SETTE SUGGERIMENTI AGLI AMICI: ATLETI ED EX ATLETI, DIRIGENTI ED EX DIRIGENTI DELLA JUVENILIA

- Partecipare alla Santa Messa di Ringraziamento che sarà concelebata da Don Vincenzo Messina (primo assistente dell'A. S. Juvenilia) e da Mons. Antonino Adragna, in Cattedrale, Sabato 5 Giugno 2004 ore 19,00.
- Partecipare a tutte le manifestazioni in programma dal 3 al 6 Giugno 2004 e del 10 dicembre 2004.
- Prenotarsi in tempo, con i propri familiari, per il Pranzo Sociale del 6 Giugno 2004, ore 13,00, presso la Sala Panorama Garden (prezzo previsto € 18,00 per persona).
Per prenotazioni:
337894030 - 3280345116 - 3387627568 - 3381640889.
- Compilare la scheda riservata agli Ex ed attuali, Dirigenti ed Atleti, per costituire l'albo storico dell'Associazione e per la costituzione del "Club Juvenilia".
Telefonare Toti Hernandez (cell. 347/3317161), Giovanni
- Barbaro (ore ufficio 0923 - 21950), Franco Auci (tel. 0923 - 23251).
- Acquistare i quattro ricordi:
 - La pubblicazione sui cinquant'anni dell'A. S. Juvenilia, realizzata da Ciccio Auci: "Juvenilia 50 anni... e la Storia continua", che sarà presentata a "S. Agostino" il 5 Giugno, ore 20,30 (€ 10,00).
 - Il tagliando (€ 10,00)
 - Il portachiavi (€ 5,00)
 - La cartolina ricordo per l'Annullo filatelico (S. Agostino: Sabato 5 Giugno dalle 16,00 alle 22,00).
- Partecipare, il 6 Giugno alle ore 9,00 al Campo "Francesco Ricceri", alla sfilata degli atleti e dirigenti della "Juvenilia" di tutti i tempi.
- Aderire con una offerta generosa alla Borsa di studio «Ciccio Salone».

LA "LETTERA APERTA" E LA COMUNITÀ "S. LORENZO - CATTEDRALE" RINGRAZIA L'A. S. JUVENILIA ED AUGURA ALL'ASSOCIAZIONE, FIGLIA BENEMERITA DELLA PARROCCHIA, PER IL FUTURO, UN BUON ANDAMENTO ED INCREMENTO, NELLA FEDELTA' A DIO E ALLA CHIESA E NEL SERVIZIO ALL'UOMO.

UN FILM DA VEDERE NARRA LE ULTIME 12 ORE DELLA VITA DI GESU'

“LA PASSIONE” SECONDO MEL GIBSON



Bernanos diceva che tutti hanno un “posto” nel Vangelo, che ognuno di noi dovrebbe trovare nelle Scritture quella frase che è stata pronunciata per lui.

Mel Gibson ha scoperto la sua nel posto più incomprensibile e difficile di tutti: la Passione.

Da più di dodici anni ha letto la sua vita passata in questa chiave, sotto questa luce: “Per le sue piaghe noi siamo stati guariti” (Is 53,5).

Questa frase del profeta Isaia, oltre ad essere la chiave del film, è anche il “perché” di questa produzione che sfida Hollywood.

La Passione ripercorre le ultime dodici ore della vita di Cristo. Ed anche – perché nascondere? – la via che Mel Gibson ha seguito in questi ultimi dodici anni.

Chi scrive queste righe ha conosciuto personalmente Mel, il produttore, Steve, e il protagonista principale, Jim Caviezel, ed è stato pure in uno dei luoghi delle riprese, negli studi cinematografici di Roma, a Cinecittà, e ha potuto assistere alla proiezione di

una versione non definitiva del film.

Un matto?

Per un attore celebre e popolare del calibro di Mel Gibson girare un film religioso comporta un notevole rischio. Potrebbe segnare il fallimento della sua carriera cinematografica.

Gibson è stato tacciato di essere un pazzo, un sognatore, un fallito, un razzista, un antisemita... Un film su Gesù Cristo in aramaico e latino? Gli è stato rimproverato perfino un “eccesso di violenza” in diverse scene, come quella della flagellazione.

Ma nessuno come lui ha osato portare sul grande schermo le pagine del Vangelo con tanta fedeltà. Nessuno finora aveva ritratto l'uomo della Sacra Sindone di Torino, mitigando in larga misura le ferite di quel corpo devastato, proprio per non ferire la sensibilità dello spettatore.

Come è nato “La Passione”?

Non è necessario andare a Hollywood per gustare i piatti che quotidianamente offre sui cartelloni pubblicitari: famiglie divise, eroi umani, mode cangianti e un oceano di immoralità.

L'aria che gli attori e le attrici respirano è generalmente ostile alla religione o alquanto densa di dissolutezza e immoralità. E' difficile vivere la propria fede, conservare il proprio credo.

Mel Gibson, ora che affronta la volata finale dei suoi quarant'anni, confessa di aver avuto momenti difficili nella sua vita. C'è stata un'epoca in cui aveva cambiato rotta. Altre persone occuparono la sua scena. Si sentiva ferito, lacerato nel suo intimo.

“Non ho mai perso la fede, semplicemente mi sono lasciato trasportare”.

Un giorno, nelle Scritture ha letto la Passione di Cristo alla luce del profeta Isaia: *“Non ha apparenza né bellezza....Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori... Eppure Egli si è caricato delle nostre sofferenze...Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità...per le sue piaghe noi siamo stati guariti”* (cfr. Is 53,2-5). Quest'ultima frase lo sconvolse.

Gli avevano detto in numerose occasioni che il dolore è parte della sofferenza di Cristo. Ma, per la prima volta, comprendeva o, meglio, sperimentava che è stato sulla croce che Dio e l'uomo si sono dati la mano.

La croce non frena il dolore dell'uomo, per quanto, sì, gli dia senso e trascendenza. Compreso che quel che è grave e doloroso non è soffrire, ma ignorare perché si soffre e per quale scopo. Quanto più rileggeva il Vangelo, più conosceva l'amore, il vero Amore.

Allora sperimentò che anche soffrire può essere un modo d'amare. Interiormente si sentiva “guarito”. Le piaghe di un altro lo avevano guarito. Fu come una sferzata nell'anima: contemplare tutte le miserie personali, le tragedie della società, il peccato del mondo: vite umane assassinate prima di venire alla luce, famiglie distrutte, anziani nel tunnel della morte, ...

Tutta una via crucis di miserie umane, dove l'ultima stazione continuava ad essere un uomo crocifisso che con le sue piaghe ci aveva guariti.

Cominciò ad andare a Messa, a praticare il suo cristianesimo. Suo padre l'ha aiutato molto ad approfondire la fede e a stabilire i principi. Il rosario entrò nella sua agenda quotidiana. E, allora, maturando la sua conoscenza ed il suo amore, sperimentò la necessità di comunicare quel fuoco che gli ardeva dentro, quell'inquietudine che non lo lasciava tranquillo fin da quando aveva 35 anni.

La più grande storia d'amore

Da qui la necessità imperiosa di comunicare, di trasmettere quel fuoco interiore sul grande schermo. *“Semplicemente, ho tentato di mostrare il prezzo di quel sangue”.*

Non era un semplice progetto, un sogno o un'idea felice.

Lo sentiva come una necessità urgente. E Mel Gibson l'ha realizzata. Come? Alla sua maniera, col suo genio e il suo talento: *“Non sono un sacerdote, sono un attore di cinema”.* Questo è “La Passione”: l'esperienza viva di un amore redentore.

E' anche rivivere e partecipare alla Passione, essere tanto protagonisti quanto Giuda, Pietro, Giovanni o Giacomo, Maria o Pilato. E' contemplare da vicino quegli occhi uguali ai nostri, pieni di sangue e di sudore.

“La Passione non me la sono inventata io. Si è svolta così. Ho voluto semplicemente mostrare quello che dicono le Scritture”.

Mel Gibson è convinto che *“non esiste nessuna storia di un eroe più grande, perché non c'è amore più grande che dare la vita per l'altro. La Passione è la storia più grande di tutti i secoli. E' la più grande storia d'amore: Dio si fa uomo e gli uomini uccidono Dio”* – ha dichiarato all'agenzia di stampa “Zenit” il 6 marzo 2003.

(continua a pag. 10)



«LA PASSIONE» secondo Mel Gibson

(dalla pag. 9)



Ecco cos'è "la Passione" di Mel Gibson, né più né meno.

E' il racconto di dodici ore intense, ma reali, basata sui racconti veri dei Vangeli. Né gli ebrei né le autorità romane sono i responsabili della morte di Gesù. E questo appare chiaro attraverso l'inserimento di un personaggio oscuro: il diavolo.

Nel film, come nella realtà, tutti peccano contro Gesù: Giuda lo tradisce, il Sinedrio lo accusa, i discepoli lo lasciano solo; Pietro lo rinnega tre volte, Erode si fa beffe di lui, Pilato si lava le sue mani indifferenti; la moltitudine chiede la sua esecuzione e i soldati romani lo flagellano spietatamente, e lo crocifiggono.

Il demonio si aggira sulla scena dall'inizio alla fine, dall'orto degli ulivi fino al Calvario, come una presenza minacciosa.

Di tutti i personaggi della storia, solo Maria, la Madre di Gesù, è innocente.

Un'altra pregevole intuizione di Mel Gibson è stata la rappresentazione dell'ultima

Cena mediante una serie di *flashback*, ossia scene retrospettive.

Con geniale maestria ha evidenziato così la stretta unione tra il Cenacolo e il Calvario.

Quando Cristo viene spogliato delle sue vesti, vengono evocate le immagini di alcuni pani azzimi. Poi, quando viene inchiodato e innalzato sulla croce, tornano le parole della prima Messa: "Questo è il mio corpo" e "Questo è il mio sangue".

Nella sua enciclica sull'Eucaristia, Giovanni Paolo II ha ricordato questo aspetto sacrificale dell'Eucaristia: "[Cristo] non affermò soltanto che ciò che dava loro da mangiare e da bere era il suo corpo e il suo sangue, ma ne espresse altresì il valore sacrificale, rendendo presente in modo sacramentale il suo sacrificio, che si sarebbe compiuto sulla croce alcune ore dopo, per la salvezza di tutti" (Ecclesia de Eucharistia, 12).

Il finale

La Passione non ha fine. Anche se Pascal ha scritto che Cristo resta in agonia fino alla fine dei secoli, chi vede e "vive" questa Passione non può restare indifferente. Forse, il frutto più grande che quest'opera di Mel Gibson potrebbe provocare è il cambiamento di vita. E questo è molto positivo. La vita di vari interpreti è cambiata. Alcuni di loro, come l'attore che nel film interpreta Giuda, hanno salvato il loro matrimonio.

Senza lasciar adito a dubbi, la testimonianza più eloquente è quella di Jim Caviezel, il "Cristo" di Mel Gibson. L'ho ascoltato personalmente pronunciare queste parole che qui riferisco, quando stavano completando le ultime scene, a Roma.

Jim ci stava raccontando quanto sia stato faticoso alzarsi tutti i giorni alle tre del mattino, sottoporsi a tre ore di trucco, incominciare a girare all'alba, ripetere le scene... Al pomeriggio altre due ore per farsi rimuovere il trucco. Poi, tornare a casa, dormire poco. E questo ritmo da marzo a settembre del 2003.

Ma la cosa più sorprendente è l'impronta che questo ha lasciato nella sua vita. Diceva Jim: "Non ho girato una scena senza aver prima ricevuto la Comunione. E ho offerto tutte le ore di riprese per la conversione di tutti coloro che erano al mio fianco. Io ero consapevole di dover rappresentare Cristo e di dover agire come lui, per questo ho voluto ricevere tutti i giorni l'Eucaristia, per somigliare di più a Lui..."

Dopo aver agito come Cristo nella passione, mi è impossibile far qualcosa che offenda Lui o la sua santissima Madre".

Per gli uomini di buona volontà, senza pregiudizi né barriere ideologiche, e per i cattolici che vedranno queste immagini, l'amore, il peccato, la Comunione o la Messa non saranno più la stessa cosa... Questo film rivive e attualizza la passione di Cristo e anche - perché no? - la "passione" di Mel Gibson e quella di ciascuno.

P. Juan Pablo Ledesma, L. C.

Professore di patrologia presso l'Ateneo Pontificio "Regina Apostolorum"



S.O.S. DEL TERZO MILLENNIO NUOVA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA CATTEDRALE

Aiutateci a togliere il nuovo debito di inizio "Terzo Millennio"

- Debito per l'acquisto dei locali e per il restauro del nuovo centro di ascolto e di assistenza per i poveri (Via Ximenes) Euro 27.624,24
 - Debito per il restauro dei tetti della Casa delle Suore della Cattedrale (Via Giovanni XXIII) Euro 8.298,23
- DEBITO AL 4 APRILE 2004 Euro 35.972,47**

NUOVE OFFERTE:

Dalla comunità, seconda offerta in occasione del carnevale	€ 229,00	(Domenica delle Palme)	» 770,40	Chiaromonte Giuseppe	» 20,00
Calzificio Tiesse di Trinchera-Sugamele	» 20,00	In suffragio di Mario Galuppo	» 100,00	Lombardo Stefano	» 10,00
Adragna Checchina	» 50,00	Famiglia Gliberti	» 5,00	Pipitone Anna Maria-Alcamo	» 5,00
Asaro Caterina	» 150,00	Napoli Franca	» 25,00	Lipari Gina-Alcamo	» 5,00
N.N.	» 73,08	Piazza Francesca	» 10,00	Coppola Maria e Caterina	» 110,00
Barbara Ignazio	» 50,00	Famiglia Gaspare Pantalone	» 50,00	Famiglia Andolina	» 20,00
Southern Cargo Services s.r.l.		Suore Piccolo Rifugio	» 25,00	Famiglia Genna	» 100,00
di Figliomeni e Panfalone	» 300,00	Famiglia Piscitello - Spezia	» 50,00	Terranova Alberto	» 50,00
Abate Francesco	» 50,00	N.N.	» 20,00	Barraco Anna	» 20,00
In suffragio di Aldo Bassi	» 160,00	Fugalto Rosalia	» 50,00	La Torre Pietro	» 10,00
In suffragio di Rosa Lonano	» 25,00	Benedizione delle case- Via A. Staiti n.15	» 20,50	Benedizione delle case (zona "S. Lucia")	» 30,00
Prinzivalli Ninni	» 30,00	N.N.	» 100,00	Sciaccia Matteo-Petrosino	» 10,00
N.N.	» 50,00	N.N.	» 500,00	Benedizione delle case (C.so V. Emanuele)	» 20,00
Barraco Anna	» 20,00	Famiglia Hernandez	» 100,00	Lo Calio-Di Stefano	» 20,00
In suffragio di Rachele Barraco	» 90,00	N.N.	» 50,00	In suffragio di Michele Abate	» 126,00
In suffragio di Nino Croce	» 100,00	N.N.	» 25,00	Nocitra Giovanna-Palermo	» 10,00
Famiglia Coppola	» 20,00	Dalla Comunità nel giorno di Pasquetta	» 50,00	Benedizione delle case	
Impiegati Banca Nazionale del Lavoro	» 75,00	Altre buste di Pasqua	» 111,00	Serraglio S.Anna e via Gen. E. Fardella	» 15,00
N.N.	» 10,00	Famiglia Parisi	» 20,00	Giacalone Giovanni-Basiano (MI)	» 10,00
Bened. delle case Corso V. Emanuele	» 16,10	Reina Giacomo	» 10,00	Virzi Domenico	» 50,00
Offerte per Ramoscelli d'Ulivo		Barbara Ignazio-Usmate Velate	» 30,00		
		Cognata Cristoforo	» 50,00		

TOTALE ENTRATE
AL 23-5-2004 € 4.311,08

Invitiamo gli Enti, le Banche e tutti i fedeli a dare un contributo generoso da versare all'Ufficio Parrocchiale della Cattedrale o sul C.C.P. 12117917,

intestato alla Parrocchia S. Lorenzo o nella busta, acclusa nella "Lettera Aperta" di Pasqua, da riconsegnare, in Cattedrale, con un'offerta generosa, per togliere il nuovo debito al 23-5-2004 di € 31.661,39.

ITINERARIO DI FEDE CON «IL GIORNO DEL SIGNORE» CON L'ANNO LITURGICO

Calendario Diocesano, Zonale, Interparrocchiale e Parrocchiale - Anno «C» (dal 23 Maggio al 29 Giugno 2004)

- 23 maggio – VII Domenica di Pasqua – ICONA DELL'ASCENSIONE** (Lc 24,46-53; At 1,1-11; Sal 46; Eb 9,24-28; 10,19-23)
Tema: Cristo asceso al cielo è il Sommo Sacerdote.
Giornata della Consulta Giovanile Parrocchiale
 Ore 9.00: Raduno sotto la "Croce del Giubileo" in cima di via Manzoni
 Ore 12.00: S.Messa nel Santuario "S. Anna"
 Ore 13.00: Pranzo a sacco
 Ore 15.00: Consulta Giovanile
 Ore 17.00: Chiusura
Ore 9.30 e ore 11.30: Reddito dei Cresimandi durante la celebrazione della S. Messa
- 24 maggio – Lunedì:** Ore 18.00 in Seminario: Consulta delle Aggregazioni Laicali
 Ore 19.00 in Cattedrale: Lectio (così ogni lunedì fino a lunedì 14 giugno)
- 25 maggio – Martedì:** dalle ore 10.00 alle ore 12.30 nella Parrocchia "Cristo Re": Raduno dei presbiteri della Prima Zona Pastorale.
 Ore 16.30 nella sala di Canonici: Azione Cattolica Italiana.
 Ore 19.30 nella Casa S. Giuseppe: Riunione dei catechisti «verifica finale».
- 26 maggio – Mercoledì** – Ore 19.30 nella Chiesa Valdese (Via Passo Enea, 57): Preghiera Ecumenica in attesa della Pentecoste.
- 26-27-28 maggio** – Ore 21.00 nella Basilica Maria SS. Annunziata: Tre giorni Mariani sul tema: "Maria, evangelizzatrice e missionaria".
- 27 maggio – Giovedì** – Ore 17.30 in Via S. Francesco D'Assisi n. 36: Rosario e S. Messa nella "Pellegrinatio Mariae".
 Ore 20.30 in Cattedrale: Incontro cresimandi, padrini e genitori.
- 28 maggio – Venerdì** – Ore 17.30 a Porta delle Botteghe (Ossuna): S. Rosario meditato e S. Messa nella "Pellegrinatio Mariae".
 Ore 20.30 in Cattedrale: Liturgia Penitenziale con le confessioni per i cresimandi, padrini e genitori.
- 29 maggio – Sabato** – Ore 11.00: S. Messa con Cresima.
 Ore 20.30 in Cattedrale: Veglia di Pentecoste, presieduta da S. E. Mons. Vescovo, con un battesimo di un catecumeno adulto.
N.B.: Non sarà celebrata la Messa Vespertina delle ore 19.00
- 30 maggio – Domenica di Pentecoste – Icona della Pentecoste** (Gv 14,15-16,23-26; At 2,1-11; Sal 103,1.24-29.31.34; Rm 8,8-17) – **Termina il tempo Pasquale**
Tema: Il dono dello Spirito Santo per la Comunione e la Missione.
 Ore 9.30 al Collegio: S. Messa.
 Ore 11.30 in Cattedrale: Messa Pontificale con le S. Cresime.
 Ore 18.00: Rito di unzione dei malati ed anziani della parrocchia.
N.B.: la Santa Messa delle ore 19.00 è anticipata alle ore 18.00.
- 31 maggio – Lunedì – 160° di Fondazione della nostra Diocesi (1844-2004)** – Chiusura del mese di Maggio al Santuario. Ore 17.00: Partenza dalla Cattedrale del Pellegrinaggio Zonale al Santuario "SS. Annunziata". Segue al Santuario, S. Messa (alle ore 18.30) presieduta da S. E. Mons. Vescovo.
- 1 giugno – Martedì** – Ore 20.00 nella Casa di "S. Giuseppe": Riunione Commissione "Pro Immigrati".
- 2 giugno – Mercoledì – Pellegrinaggio e Gita Parrocchiale al Santuario di S. Rosalia (Monte Pellegrino):**
 Ore 6.30: Partenza da Piazza Marina.
 Ore 9.30: S. Messa al Santuario di S. Rosalia.
 Ore 11.30: Visita alla Cappella Paladina.
 Ore 13.00: Boscio della Ficuzza.
 Ore 18.00: Spiaggia di Mondello.
 Ore 21.00 (circa): Rientro.
N.B.: Non sarà celebrata la S. Messa delle ore 18.15 in Cattedrale.
- 3-6 giugno – 50° Anniversario della fondazione dell'Associazione Juvenilia e IV Memorial "Ciccio Salone" (vedi programma pag. 6-7 di questa "Lettera Aperta").**
- 4 giugno – Venerdì** – Ore 16.30 in Seminario: Incontro con il nostro Vescovo con tutti i cresimandi "anno 2004".
- 6 giugno – Domenica della Solennità della SS. Trinità – Icona della SS. Trinità** - (Gv 16,12-15; Pro 8,22-31; Sal 8,4-9; Rm 5,1-5)
Tema: La Trinità si rivela agli uomini.
 Nella mattinata: 4° Memorial "Ciccio Salone" (vedi programma pag. 6-7 di questa "Lettera Aperta").
 Ore 13.00 al Panorama Garden: Pranzo conclusivo nel 50° di Fondazione della Juvenilia (prenotarsi in tempo – circa € 18,00).
- 7 giugno – Lunedì** – Ore 20.00 in Seminario: Consiglio Pastorale Diocesano.
- 8 giugno – Martedì** – Ore 9.30 in Seminario: Giornata Sacerdotale.
 Ore 19.30 nella Sala a Vetri: Incontro Zonale per la preparazione della processione del Corpus Domini (saranno presenti tutti gli operatori della parrocchia "S. Lorenzo" e delle altre parrocchie della Città).
- 9 giugno – Mercoledì** – ore 16.30 nella Casa «S. Giuseppe»: IV Incontro Ecumenico con i Valdesi sulla «Carta Ecumenica».
 Ore 19.00 nella Casa "S. Giuseppe": 5° incontro Biblico sui "Profeti", organizzato dai Cavalieri del Santo Sepolcro.
- 10 giugno – Giovedì – Processione del Corpus Domini** (vedi programma pag. 2 di questa «Lettera Aperta»).
- 11-12 giugno in Cattedrale: Culto Eucaristico prolungato (Quarantore) – Ogni giorno dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00: esposizione del SS. Sacramento e Adorazione.**
 Ore 9.00: Lodi e Liturgia della Parola;
 Ore 12.00: Celebrazione dell'Ora Media;
 Ore 16.00: Vespri;
 Ore 17.15 (sabato ore 18.00): Ora di Adorazione Comunitaria e Benedizione Eucaristica;
 Ore 18.15 (sabato ore 19.00): S. Messa.
- 11 giugno – venerdì** – Ore 17.00 nella sala dei Canonici: Incontro del gruppo di preghiera "P. Pio" – segue S. Messa.
 Ore 20.30 nella Casa «S. Giuseppe»: ultimo incontro CEB e Missionari della «Pre-Missione»
- 12 giugno – sabato – Conclusione dell'anno catechistico**
 Dalle ore 10.00 alle ore 17.00 a Martogna: Gita dei bambini e dei ragazzi del catechismo.
- 12-13 giugno:** Elezioni Politiche-Europee.
- 13 giugno – Domenica – Solennità del Corpo e Sangue di Cristo – Icona del**

Corpo e Sangue di Cristo (Lc 9,11b-17; Gn 14,18-20; Sal 109, 1-4; 1 Cor 11,23-26) - **Tema:** Pane e Vino per la vita degli uomini.

In tutte le Messe ore 9.30 – 11.30-19.00 prima della conclusione della Messa: Benedizione e Distribuzione "Pane di Sant'Antonio".

Erice – Villa S. Giovanni: Convegno di Pastorale Familiare «Andare gioiosi per la propria strada» Relatore: Dott. Gregorio Vivaldelli.

15 giugno – Martedì – Ore 9.30 in Seminario: Consiglio Presbiterale Diocesano.
 Ore 19.30 nella Casa "S. Giuseppe": Commissione Regale «Verifica finale».

15-16-17 giugno – Ore 18.15 in Cattedrale: **Triduo in onore del S. Cuore di Gesù** – S. Messa e Adorazione Eucaristica.

18 giugno – Venerdì – Solennità del Santissimo Cuore di Gesù e Giornata Mondiale di Santificazione Sacerdotale - Ore 18.15: S. Messa – Adorazione e Consacrazione al Cuore di Gesù.

20 giugno – XII Domenica del Tempo Ordinario – Icona del Messia Sofferente e Salvatore (Lc 9,18-24; Zc 12,10-11; Sal 62,2-6.8-9; Gal 3,26-29)
Tema: L'annuncio della Pasqua del Signore.

Dalle ore 16.00 alle ore 20.00 nella Chiesa del Collegio: Ritiro Parrocchiale.

22 giugno – Martedì – Ore 10.00 nella parrocchia "S. Cuore": Raduno dei presbiteri della Prima Zona Pastorale. Ore 19.30 nella Casa "S. Giuseppe": Riunione della Commissione Liturgica «Verifica finale».

24 giugno – Giovedì – Natività di San Giovanni Battista.

25-26-27 giugno – Valderice – Villa Nazareth: tre giorni per le famiglie «Giovani» della parrocchia.

Per la partecipazione telefonare a Vito Schifano (0923-552959).

25 giugno – Venerdì – Ore 16.00 in Seminario: Laboratorio Caritas.
 Ore 21.00 nella Chiesa di Badia Nuova: Laboratorio di preghiera per i giovani.

26 giugno – sabato – Ore 11.00: S. Messa con Cresima.

27 giugno – XIII Domenica del Tempo Ordinario – Icona della Salita a Gerusalemme (Lc 9,51-62; 1 Re 19,16b.19-21; Sal 15,1-2.5.7-11; Gal 5,1.13-18) – **Tema:** L'Annuncio del Vangelo esige l'adesione totale a Cristo.

GIORNATA DELLA CARITA' DEL PAPA

27-30 giugno – Campo Estivo Diocesano del Movimento dei Chierichetti.

29 giugno – Martedì – Solennità dei SS. Pietro e Paolo – Festa del Sacerdozio
 Ore 19.00 in Cattedrale: S. Messa nel XLII Anniversario di Ordinazione Sacerdotale del nostro Parroco.

Segue un momento gioioso a "S. Agostino", nel ricordo anche dei cresimati «2004».

S.E. MONS. LUIGI BETTAZZI IN CATTEDRALE PER GLI ESERCIZI SPIRITUALI PER LA PASQUA



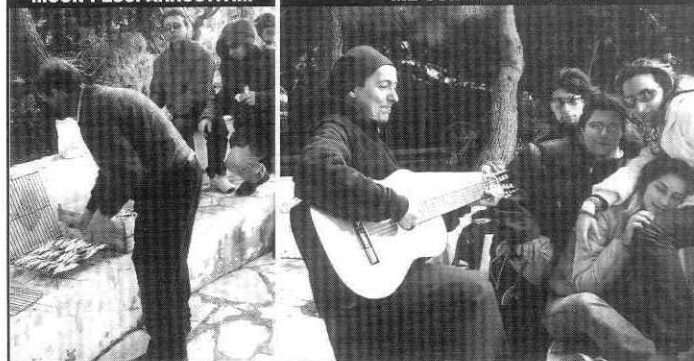
PASQUETTA A BALLATA...

...CON PASTA AL PESTO...



...CON PESCI ARROSTITI...

...E CON TANTA MUSICA.



Il Vescovo a...



Trapani - Parrocchia "Nostra Signora di Lourdes": **23 Maggio** - ore 11.00: S. Cresima.
Trapani - Basilica Santuario "SS. Annunziata": **23 Maggio** - ore 18.00: S. Cresima.
Erice C. S. - Seminario Vescovile: **27 Maggio** - Mattinata: Convegno del Centro Sportivo Italiano.
Erice Vetta - Chiesa Matrice: **27**

Maggio - ore 18.30: Mandato ai Ministri Straordinari della Comunione della 2ª Zona Pastorale.
Castellammare - Parrocchia "S. Giuseppe": **29 Maggio** - ore 17.30: S. Cresima.
Trapani - Basilica Cattedrale "S. Lorenzo": **29 Maggio** - ore 20.30: Veglia di Pentecoste con il battesimo di un catecumenato adulto.
Trapani - Basilica Cattedrale "S. Lorenzo": **30 Maggio** - ore 11.30: S. Cresima nella Solennità della Pentecoste.
Trapani - Parrocchia "S. Giovanni Battista": **30 Maggio** - ore 17.30: S. Cresima.
Trapani - Pellegrinaggio Prima Zona Pastorale: **31 Maggio** - ore 18.30: Concelebrazione Eucaristica al Santuario "SS. Annunziata" (Partenza ore 17.00 dalla Cattedrale).
Trapani - Prefettura: **2 Giugno** - Mattinata: Festa della Repubblica.
Alcamo - Parrocchia "Anime Sante": **2 Giugno** - ore 18.00: S. Cresima.
Alcamo - Chiesa Madre: **3 Giugno** - ore 9.00: Giornata Sacerdotale della Terza Zona Pastorale.
Erice C. S. - Seminario Vescovile - **4 Giugno** - dalle ore 16.00 alle 19.00: Incontro con tutti i cresimandi della Prima Zona Pastorale.
Erice C. S. - Parrocchia "S. Giuseppe" (Rosmini): **5 Giugno** - ore 18.00: S. Cresima.
Trapani - Chiesa "S. Agostino": **5 Giugno** - ore

20.30: Presentazione del volume "Juvenilia 50 anni... e la storia continua", nel 50° Anniversario dell'Associazione Sportiva "Juvenilia".
Erice C. S. - Parrocchia "Cristo Re": **6 Giugno** - ore 10.30: S. Cresima.
Valderice - Teatro "San Barnaba": **6 Giugno** - ore 17.30: S. Cresima.
Erice C. S. - Seminario Vescovile: **7 Giugno** - ore 20.00: Consiglio Pastorale Diocesano.
Erice C. S. - Seminario Vescovile: **8 Giugno** - ore 9.30: Giornata Sacerdotale.
Trapani - Basilica Cattedrale "S. Lorenzo": **Giovedì 10 Giugno** - ore 18.30: Concelebrazione e Processione Eucaristica nella Solennità del "Corpus Domini".
S. Vito Lo Capo - Santuario "S. Vito": **11 Giugno** - ore 19.00: S. Cresima.
Alcamo - Parrocchia "S. Giuseppe": **12 Giugno** - ore 18.00: S. Cresima.
Trapani - Parrocchia "S. Pietro": **13 Giugno** - ore 11.00: S. Cresima.
Erice Vetta - Villa "S. Giovanni": **13 Giugno** - ore 17.00: Incontro con le famiglie della Diocesi.
Erice C. S. - Seminario Vescovile: **15 Giugno** - ore 9.30: Consiglio Presbiterale Diocesano.
Trapani - Parrocchia "S. Teresa": **15 Giugno** - ore 18.00: S. Cresima.
Alcamo - Parrocchia "S. Cuore": **18 Giugno** - ore 1.00: S. Messa in occasione della Solennità del S. Cuore.
Trapani - Parrocchia "S. Cuore": **18 Giugno** - ore 19.00: S. Cresima.
Trapani - Parrocchia "S. Michele": **19 Giugno** - ore 18.30: S. Cresima.
Castelluzzo - Parrocchia "M. SS. Immacolata": **20 Giugno** - ore 11.30: S. Cresima.
Trapani - Prima Unità Pastorale: **20 Giugno** - ore 18.30: S. Cresima.
Valderice - Villa "Betania": **25 Giugno** - ore 12.00: S. Messa.
Marsala - **26 Giugno** - Pomeriggio: Convegno sull'immigrazione islamica.
Calatafimi Sasi - Parrocchia "Maria SS. Consolatrice": **27 Giugno** - ore 11.00: S. Cresima.

NOI CRISTIANI SIAMO CITTADINI DEL MONDO

Pubblichiamo la Dichiarazione Universale del Cittadino del Mondo

Io Cittadino del Mondo mi impegno a sostenere ovunque mi trovi i valori di:

- **UMANITA'**
riconoscendo ad ognuno il valore e la dignità del suo essere uomo
- **GIUSTIZIA**
rispettando le leggi e ripudiando e denunciando con coraggio le ingiustizie e le disuguaglianze
- **DEMOCRAZIA**
vivendo attivamente la libertà di cui go- do e rivendicando tale diritto per chi lo vede negato
- **PACE**
costruendola con il coraggio e la forza del dialogo e ripudiando guerre e violenze
- **SOLIDARIETA'**
stando dalla parte degli ultimi e degli oppressi senza rimanere neutrale
- **RESPONSABILITA'**
informandomi sui problemi del mondo con senso critico e vivendo con sobrietà ed essenzialità le scelte quotidiane
- **RISPETTO PER L'AMBIENTE**
amando la terra e la natura e vivendole come fossero la mia casa.

E' MORTO IL NOSTRO TIPOGRAFO MICHELE ABATE



Per me, Michele Abate è stato soprattutto un amico.

Lo ricordo così, sin dall'inizio, nel 1974.

In breve tempo seppi tutto l'essenziale di lui, della sua famiglia, del suo impegno, della sua tipografia, un capolavoro da lui creato.

Da quell'anno si è in- nestato in noi un'amici- zia personale, profonda e insieme allegra.

Michele era un amico sorridente, pronto a smorzare le tensioni, a ridimensionare, mai con sufficienza, sempre con bontà, le persone.

Amicizia, allegria, disponibilità che poi sono il segno, direi il frutto, di una spiritualità conquistata, autentica, un dono ricevuto da Dio per essere donato.

Ho scoperto negli anni che questa capacità d'amicizia intensa si esprimeva con tutti coloro che frequentava, in specie a Pa- ceco, la città che lo ha adottato come figlio.

Io ero fiero della sua amicizia, che ho ricambiato e procla- mato di fronte una Cattedrale, stracolma di amici di ogni condi- zione, il 12 Maggio, giorno del suo funerale.

Ciascuno dei presenti ai funerali, sacerdoti e laici, aveva avu- to intensi rapporti personali, poteva rammentare attenzione, deli- catezza, partecipazione.

Michele era incapace di rapporti puramente formali.

La riprova di chi fosse Michele è data dalla sua famiglia, in specie dalla moglie Mariuccia, accanto a lui sempre, specialmen- te in questa atroce malattia, con trepidazione, delicatezza; è data anche dai ragazzi della tipografia, in specie di Peppe Barraco, che l'ho avuto come padre.

Michele era entusiasta del suo lavoro.

In Diocesi lavorò, con il suo servizio di tipografo, con quattro Vescovi: Mons. Francesco Ricceri, Mons. Emanuele Romano, Mons. Domenico Amoroso e con il nostro attuale Vescovo Mons. Francesco Miccichè.

Era un cristiano entusiasta perché essenziale.

Non si è mai scoraggiato: per questo è stato stimato da tutti.

Non voglio ricordare la malattia, le sofferenze terribili di Mi- chele: si preoccupava di essere di peso alla moglie e pregava.

Con gioia, dalle mie mani ha ricevuto quella Domenica, 25 Aprile, i sacramenti della Penitenza, dell'Unzione e dell'Eucare- stia.

Quel giorno mi ripeteva continuamente: "Grazie, P. Adragna, la voglio tanto bene!".

Per me queste parole sono il regalo più bello dell'amico.

Ai ragazzi della tipografia, insieme al figlio Enzo, e al caro Peppe, resta che portare il giogo, dolce e soave, ma sempre giogo.

Alla moglie, ai figli Alberto, Enzo, Andrea e a tutti gli amici è dato portare avanti il dolce giogo, che è la sua eredità.

Da esso un giorno il Signore ci solleverà per introdurci nel suo Regno, perché anche noi, come il nostro amico Michele, pos- siamo eternamente cantare le lodi del Signore.

Caro Michele, nell'abbraccio d'amore che doni dal cielo ai tuoi cari, agli amici e agli operai della tua tipografia, metti anche la "Let- tera Aperta", che tu hai stampato per circa trent'anni.

Mons. Antonino Adragna

Nella prossima «Lettera Aperta», che uscirà il 27 giugno, parleremo del secondo Tempo della Missio- ne parrocchiale: «La Missione Intensiva» (dal 28 novembre all'8 dicembre 2004) e nella «Lettera Aperta» del 1° Agosto pubblicheremo l'Ordinazione dei quattro nuovi presbiteri e la festa fatta, nel- la nostra Parrocchia, il 16 Maggio 2004, a Don Massimo, Don Alberto, Don Nino e Don Vito.